

Hai suggerimenti per migliorare la qualità dei nostri servizi?

Disponibilità di piante più grandi

Questa è la richiesta che ci viene fatta più spesso. Produciamo per conto di Regione Lombardia piante da rimboschimento, quindi di 1, massimo 2 anni d'età. La produzione di piante più grandi (pronto effetto) è un settore di competenza del vivaismo privato. Non escludiamo che nei prossimi anni si possa aumentare la disponibilità di piante di maggiori dimensioni (comunque intorno al metro di altezza e non oltre), ma al momento, a fronte di un aumento delle richieste di materiale forestale, questa non è la nostra priorità.

Disponibilità di piante a radice nuda

Non possiamo produrre piante a radice nuda perché dal 2023, causa il diffondersi di insetti nocivi (in particolare *Popillia japonica*), tutta la coltivazione deve essere fatta sotto copertura (tunnel) e non in pieno campo.

Alcune specie non sono quasi mai disponibili

Ci sono alcune specie che sono normalmente presenti in percentuali ridotte nei nostri boschi e vengono richieste in quantità molto limitate rispetto ad altre, di conseguenza la loro produzione è limitata rispetto a specie a maggior diffusione. Ciò non esclude che in futuro si possa ampliare la loro coltivazione.

Aumentare la varietà di piante a disposizione; fornire anche specie ornamentali/varietà di frutti antichi/piante palustri/fiori/specie non autoctone

Possiamo produrre solo specie arboree/arbustive autoctone o naturalizzate. Tutte le altre specie (ornamentali, pianta da frutto...) non rientrano in questa tipologia. Per le specie erbacee ci sono vivai specializzati che sono in grado di fornire del buon materiale.

Alcuni clienti ci chiedono di produrre anche specie non autoctone perché adatte all'ambiente cittadino: l'ambito urbano non è di nostra competenza e anche in questo caso si può trovare una buona scelta nei vivai privati. Valuteremo la possibilità di produrre cultivar di olmi resistenti alla grafiosi, ma c'è da considerare che questa produzione viene fatta per talea, a scapito quindi della variabilità genetica.

Lo scorso anno c'era più scelta di piante

La scelta dipende da molte variabili: disponibilità e germinazione del seme, possibilità di trapiantare in vaso le piante, andamento stagionale, periodo in cui viene fatta la richiesta.

Più disponibilità di conifere

La coltivazione delle conifere richiede tempi più lunghi rispetto alle latifoglie (2-3 anni per avere piante tra i 20 e i 40 cm) e fino a pochi anni fa la loro richiesta era quasi nulla. Ci stiamo orientando ad un aumento della loro produzione. Nel giro di qualche anno saremo in grado di soddisfare maggiori esigenze.

Privilegiare piante che resistono alla siccità

Esistono in natura piante adatte ai diversi ambienti: siamo a disposizione per consigliarvi. Inoltre, anche se siamo ai primi passi, la ricerca genetica ci aiuterà in futuro a capire se all'interno di ciascuna specie ci siano provenienze/genotipi che mostrano una maggior resistenza alle carenze idriche.

Un migliore programmazione circa la quantità delle essenze arboree da coltivare e poi da distribuire

Esiste una programmazione della produzione, che tiene conto delle vendite negli anni precedenti e della effettiva disponibilità di seme.

Non esiste invece una programmazione della domanda, pertanto non sempre è possibile andare incontro alle esigenze di tutti.

Avere informazioni sull'adattabilità delle piante scelte rispetto al luogo di impianto per evitare di fare scelte sbagliate

Nella pubblicazione "Le specie forestali della Lombardia" che si trova nella home page del vivaio, sono descritte le specie normalmente prodotte con riferimento alle loro necessità ambientali. In ogni caso è possibile contattarci per avere informazioni telefoniche/via mail.

L'utilizzo di piante così piccole comporta maggiori lavori di manutenzione

In verità l'utilizzo di piante piccole comporta una maggior attenzione negli sfalci ma un minor consumo d'acqua nel caso di bagnature (che sono SEMPRE necessarie nel primo anno della messa a dimora). Inoltre, più la pianta è grande, maggiore è il periodo richiesto per il suo acclimatemento.

Fornire l'aggiornamento delle disponibilità; fornire via mail informazioni sui prodotti disponibili

Le disponibilità sono consultabili, con aggiornamenti frequenti, sul nostro sito.

Prezzi più bassi

I prezzi sono in linea con quelli del vivaismo forestale delle altre regioni del Nord Italia.

Consegne più celeri; ridurre i tempi tra ordine e ritiro delle piante

Se il ritiro viene fatto a Curno le forniture non vanno oltre i 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. È difficile ridurre ulteriormente questi tempi dato che i periodi fine inverno-inizio primavera e autunno sono quelli più impegnativi per l'attività vivaistica, periodi durante i quali si impostano tutte le attività per la stagione vegetativa.

Organizzare la consegna del materiale anche fuori regione

Il compito del vivaio ERSAF è quello di fornire piante per la Lombardia; nelle regioni vicine sono presenti altri vivai forestali pubblici.

Possibilità di ritiro con corrieri esterni

Non facciamo consegne tramite corrieri: in generale è un tipo di merce che non viene accettata dai trasportatori e richiede tempi per l'imballaggio che risultano antieconomici.

Ampliamento disponibilità con appoggio di vivai esterni / collaborazione con vivai extra regione

Rifornirsi di piante da vivai esterni potrebbe non garantire il rispetto delle nostre politiche aziendali in termini di qualità delle piante. Abbiamo formato una rete con altri vivai pubblici del Nord Italia e, ove possibile, compatibilmente con le disponibilità, cerchiamo di soddisfare tutte le richieste.

Aggiungere punti ritiro. Aumentare la frequenza delle consegne nei luoghi di ritiro già esistenti

È un suggerimento di cui terremo conto per il futuro, compatibilmente con le risorse, soprattutto umane, a disposizione.

Anticipare di circa un mese le consegne, in modo tale che il trapianto venga fatto in pieno riposo vegetativo

Il periodo ottimale per la messa a dimora è di almeno 4/6 mesi l'anno: febbraio- marzo/aprile e settembre/ ottobre-novembre, pertanto può essere fatto anche verso l'inizio e la fine della stagione vegetativa e non solo nei periodi di riposo.

Rendere le piante acquistabili più volte l'anno, non solo in due momenti

In verità la stagione di vendita copre un periodo di circa 7 mesi, con l'esclusione dell'estate e dei mesi più freddi.

Orari di consegna più ampi

Gli orari sono stabiliti in funzione delle esigenze organizzative del personale dedicato alla preparazione e consegna delle piante.

Poter vedere le piante in vivaio prima di fare l'ordine

Il vivaio è considerata un'area di cantiere, quindi preferiamo evitare l'ingresso ai clienti per motivi di sicurezza. Consigliamo comunque di scegliere le specie in base alle vostre esigenze effettive, e non all'aspetto di piante che hanno comunque 1-2 anni d'età e nell'arco dei prossimi 6/7 anni saranno di fatto identiche per dimensioni.

Fornire cartellini per tutte le piante non raggruppate. Sarebbe meglio ricevere le piante con il vaso ed etichetta per ogni esemplare

Le piante sono normalmente raggruppate per specie, proprio per non dover mettere a ciascuna un cartellino identificativo, altrimenti sarebbe uno spreco.

Fornire ai clienti informazioni tempestive sulle date programmate per il ritiro nei vari punti di consegna.

È un suggerimento di cui abbiamo tenuto conto: per la primavera 2026 le date sono state fissate già a febbraio.

Il quantitativo minimo, per molti piccoli privati, è un po' troppo alto

Il quantitativo minimo è stato già abbassato da 30 a 20 piante: c'è da tenere conto che non siamo un vivaio di specie ornamentali, dove il cliente può decidere di comprare anche una sola pianta per il suo giardino, ma un vivaio forestale per interventi di rimboschimento.

Imporrei un minimo di spesa, evitando di imporre un numero minimo di piante.

Anche per questo suggerimento valuteremo la fattibilità.

Sarebbe meglio consegnare le piantine con il loro contenitore. La consegna in cassette impone una rapidità della messa a dimora non sempre possibile.

Il contenitore ha un costo molto alto, che non ci permette di fornirlo all'acquirente delle piante. Usiamo per più anni gli stessi contenitori e questo ci permette di ridurre in parte la produzione di rifiuti; allo stesso tempo le cassette, prodotte con plastica riciclata, possono essere conferite alle stazioni ecologiche per un loro recupero. Se tenute bagnate, le piante possono rimanere nelle cassette per più giorni.

Limitare contenitori in polistirolo quando possibile

Vedi anche risposta sopra. Normalmente usiamo le cassette in polistirolo per i clienti solo per piccoli quantitativi. Nel caso si può chiedere al momento del ritiro di sostituirle con cassette di plastica.

Riciclare i vasi forniti

Se il cliente ci riporta i vasi li accettiamo volentieri, purché siano quelli che abbiamo effettivamente fornito noi. In ogni caso nel 2026 cominceremo ad utilizzare vasi in plastica completamente riciclabile.

Talvolta le piante desiderate o inizialmente scelte al momento dell'ordine vengono a mancare con sostituzioni all'ultimo minuto che non sempre sono condivise

La sostituzione non viene mai fatta senza il consenso dell'acquirente; è possibile invece per le assegnazioni gratuite ma questo è già previsto nelle condizioni di fornitura che appaiono sul nostro sito. In ogni caso consigliamo sempre di inoltrare la richiesta solo dopo aver consultato le disponibilità aggiornate.

È capitato che una parte delle piante non sia attecchita

Il mancato attecchimento delle piante può dipendere da molti fattori: la mancanza di appropriate cure protettive nel tempo intercorrente tra il ritiro e la messa a dimora, la natura del terreno, l'andamento climatico, le modalità di esecuzione della piantagione, l'effettuazione o meno di irrigazioni. Per tutti questi motivi, normalmente si deve tener conto del fatto che in un rimboschimento una % di piante non arriva alla fine del primo anno (si parla in termini tecnici di fallanze).

Procedure più snelle

Le procedure dell'ente pubblico sono imprescindibili. La doppia richiesta, su mail ordinaria e su pec, ci permette di effettuare la protocollazione senza impegnare una persona dell'ufficio su questa attività. Nello stesso tempo, la mail ordinaria ci consente di vedere in tempo reale le vostre richieste e di evaderle nel minor tempo possibile.

Pubblicizzare / rendere più visibile il servizio offerto

Fare pubblicità e/o migliorare il posizionamento nell'ambito dei motori di ricerca online non dipende dal vivaio ma dalle politiche aziendali e dai fondi messi a disposizione; comunque ci proviamo.

Ci è stato chiesto di inserire anche delle immagini a fianco delle disponibilità. È una possibilità che valuteremo attentamente.

Ho avuto difficoltà a contattarvi telefonicamente

La segreteria è sempre presidiata, ma può essere che nell'arco della giornata non si riesca a rispondere sempre tempestivamente. Ciò è dovuto a sovrapporsi di telefonate, presenza di clienti in ufficio, altri motivi contingenti.

Rispondiamo comunque alle vostre mail nel più breve tempo possibile.

Vendita compost, concimi, cannette, vasi ecc.

In qualità di vivaio pubblico non ci è possibile ampliare la nostra offerta a prodotti che non siano le sole piante forestali.

Evitare in toto specie alloctone. Non fornire piante invasive come la robinia

Abbiamo tolto la robinia dalla produzione a fine 2025. In ogni caso non è mai stata fornita per rimboschimenti o per l'utilizzo in aree protette.